

1781: la comunità di Cesano Maderno presenta un esposto al Regio Ducal Magistrato Camerale di Milano per deviare il corso del Torrente Comasinella nei boschi delle Groane

Questo documento risalente al 1781 e che si conserva presso l'Archivio di Stato di Milano, nel fondo Acque – parte antica – cartella n. 151¹, tratta un argomento che ancora oggi è attuale, quello delle esondazioni del torrente Comasinella. Questo corso d'acqua, che si origina sull'altopiano delle Groane in territorio di Birago, scende in una valletta tortuosa fino a Cesano per confluire un tempo nel torrente Seveso tramite la sua antica foce ubicata a Binzago². Ogni tanto, data la natura argillosa dei suoli delle Groane che ostacola l'assorbimento delle acque piovane, ma soprattutto a causa della sua tombinatura nell'ultimo suo tratto cesanese, succede che questo piccolo torrente esondi proprio all'altezza dell'odierna Friuli, allagando tutto il quartiere sottostante, come è capitato recentemente per ben due volte nel 2014.

Ebbene, questo problema era già noto nel XVIII secolo e la comunità di Cesano Maderno si era appellata al Regio Ducal Magistrato Camerale di Milano, nel documento in oggetto nominato Tribunale³, perché potesse intervenire e risolvere tale criticità. In quegli anni non vi era l'urbanizzazione attuale, ma veniva comunque allagata la campagna ad ovest dell'abitato di Cesano con ingenti danni all'agricoltura. In realtà, all'Archivio di Stato di Milano non è presente l'esposto dei cesanesi, bensì questo documento che consiste nella nota di cancelleria con cui viene dato ordine al Tribunale di aprire una pratica ed accertarsi della veridicità della segnalazione. Nello specifico nell'esposto si accusava il torrente di “*apportare dei considerabili danni*” e si proponeva di deviarne il corso tra i boschi comunali delle Groane, ossia nell'area oggi occupata per buona parte dal Villaggio SNIA. Veniva pertanto dato incarico al magistrato di raccogliere maggiori informazioni riguardo all'esposto e successivamente di relazionare. Purtroppo, non vi sono altri documenti nella cartella d'archivio che possano raccontare il seguito di tale istanza⁴. Sicuramente l'intervento suggerito, assai oneroso sia tecnicamente che economicamente, non si attuò, anche considerato che si sarebbe dovuto escavare un nuovo alveo sbancando, e non poco, l'altopiano delle Groane. Credo infatti che l'intenzione degli esponenti fosse quella di dirigere le acque del torrente Comasinella nella valletta che scorre parallelamente a ovest, dove fluiscono le acque del Rio Badino, detto anticamente anche Fossarata o Valle dei Morti⁵. In questo modo si sarebbe comunque solo spostato più a valle il problema dell'esondazione, allagando in caso di piena le campagne a ovest di Binzago. Una richiesta del genere, ossia di deviare un corso d'acqua naturale, può sembrare un po' azzardata, ma negli stessi anni il conte Giberto V Borromeo Arese propose di incanalare le acque del torrente Certesa a Meda in nuovo alveo così da inviarle nei boschi di sua proprietà a settentrione di Baruccana, progetto che non venne poi realizzato⁶.

La nota di cancelleria del Tribunale prosegue citando un ulteriore esposto della comunità di Cesano Maderno, riguardante il ponte sul torrente Seveso ubicato nel centro del paese: la spalla destra, sul lato dell'antica chiesa parrocchiale minacciava di crollare, pertanto veniva dato ordine anche in questo caso di verificare la veridicità della segnalazione, per effettuare un'eventuale riparazione.

Scheda a cura di Daniele Santambrogio – Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo (2020)

¹ Ringrazio il dott. Sergio Monferrini per aver reperito questo documento e per avermi aiutato nella trascrizione.

² Per ulteriori informazioni sul torrente Comasinella si segnala la scheda “Idrografia cesanese: corsi d'acqua naturali e artificiali di oggi e di ieri” inserita nella sezione Ricerche/Approfondimenti di questo sito.

³ Il Regio Ducal Magistrato Camerale di Milano, riformato nel 1771 dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria, aveva competenze su tutta la materia censuaria, tutte le imposte dirette, i beni del demanio e della corona, le privative, i diritti regali, il debito pubblico; la direzione generale del commercio, annona, zecca, acque, strade, pesi e misure. (Cit. da “La Lombardia della dominazione austriaca (1700 – 1796)” in www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/storia).

⁴ Nella stessa cartella vi è un'ulteriore una copia del detto documento, con omessa la parte riguardante la richiesta di riparazione del ponte su torrente Seveso in Cesano.

⁵ Vedasi nota precedente.

⁶ Nel 1783 il conte Giberto V Borromeo Arese diede incarico all'ingegnere collegiato Giuseppe Antonio Pessina di redigere uno studio di fattibilità per deviare il torrente Terrò-Certesa e mandarlo a disperdersi nei boschi un tempo presenti tra Meda e Baruccana di proprietà di Casa Borromeo. Il progetto venne però sconsigliato dallo stesso ingegnere. Tale relazione si conserva nell'Archivio Borromeo Isola Bella nel Fondo “Stabili in Meda” ed è stata pubblicata da Roselva Maffeo nell'articolo dal titolo “Un progetto del 1783 per deviare il torrente Certesa al fine di migliorare l'irrigazione dei boschi di Meda e Seveso” in “I Quaderni della Brianza” – anno 1996.

Trascrizione

Al R.(egio) Cancell(ier)e

Acque

Deleg.(at)o pel Comune di Cesano

Maderno. <EMaya>

1781: 28. 7bre

d.(ett)o min.

m.

Acque

Comasinella Torr.(ente)

Ponte a

Cesano Maderno

La <>; n.° 7509

egli ac al rela.e

Li 9. 9bre

Dotti

Viene rapresentato a questo Tribunale che nel Comune di Cesano Maderno la frequente inondazione del Torrente Comasinella soglia apportare dei considerabili danni; E che sarebbe di molto utile a quei comunisti il divertire detto Torrente verso la cosi detta Grovana, col dirigere le acque nei Boschi Comunali. V'incarica pertanto il prefato Tribunale di prendere le più accurate informazioni sull'esposto, e d'informare delle risultanze.

Essendoli stato esposto inoltre, che il Ponte sovrapposto al Torrente Seveso minacci rovina dalla parte della Chiesa; appoggia egualmente alla vostra sollecitudine l'incarico di verificare coi deputati dell'Estimo il bisogno di questa riparazione; E trovandola effettivamente necessaria, ne farete seguire la conveniente Perizia della spesa, rimettendola al più presto per la consecutiva Provvidenza

*N(ostro) S(ignore) riguardi Mil.(an)o
Fogliazzi*

*NB. si è fatto il riferim.(ent)o per il Torr(en).te
sud.(ett)o*